

*È ormai giunto alla settima edizione il tradizionale almanacco edito dalla Banca di Credito Cooperativo di Palestrina*

# LO CALENDARIO 1997

Quest'anno è dedicato ai fabbri-ferrai. Un omaggio della banca ad una categoria che si intende valorizzare quanto merita

È ormai una tradizione consolidata, essendo giunta alla settima edizione, quella dell'omaggio de "Lo Calendario" da parte della Banca di Credito Cooperativo di Palestrina ai propri soci e clienti. "Lo Calendario 1997", realizzato come i precedenti dalla Tipolitografia MG, è stato dedicato dagli autori, Peppino Tomassi e Angelo Pinci, alla nobile arte dei fabbri ferrai. Esso - scrive Marcello Cola, presidente della Banca - vuole rappresentare la giusta valorizzazione e l'esaltazione di questa categoria. Ricchissima è la produzione in ferro sul nostro territorio; è sufficiente osservare i cancelli, i balconi,

ta di nascita dell'Università dei fabbri ferrai, ma si sa per certo che nell'anno 1300 esisteva un'associazione artigiana composta da fabbri, orefici e sellai che aveva sede nell'oratorio di San Salvatore alle Coppelle a Roma. Nel 1562 i ferrai, che nel frattempo si erano messi in

fabbri ad Aquileia". La floridezza economica di molte famiglie dell'antica Preneste, era fondata, come già detto, sull'attività della metallurgia.



consumibile che si è in possesso delle materie prime

le innumerevoli inferriate, per capire con quale genio straordinario hanno operato i nostri fabbri». Il mese di gennaio è dedicato al messaggio augurale del presidente Cola. A febbraio si parla di Vulcano, il dio del fuoco, che si diceva avesse le sue grandi officine per lavorare i metalli all'interno dei vulcani. Era il dio protettore delle arti, dell'industria metallurgica e di tutti coloro che avevano bisogno del fuoco per effettuare le loro opere. Preneste, secondo Virgilio, sarebbe stata fondata da Ceculo, figlio di Vulcano, e a Preneste l'artigianato metallurgico era uno dei settori trainanti dell'economia, come attestano le epigrafi dei collega fabrorum ferrariorum. Nei mesi da marzo a giugno si parla dell'origine delle Corporazioni del ferro, del loro sviluppo nel Medioevo, dell'Università, del Santo protettore e delle Confraternite. Non si conosce bene la da-

messi proprio, costruirono una chiesa più grande che è conosciuta come S. Eligio dei Ferrari, il santo protettore. Egli nacque in Francia intorno al 588 ed esercitò da ragazzo il mestiere di maniscalco: è infatti rappresentato accanto ad un'incudine, tra tenaglie e martelli. La Confraternita nacque nel 1575, quando Gregorio XIII gli concesse di stilare un proprio Statuto. Nella seconda parte dell'anno gli autori ci parlano della lavorazione del ferro, delle varie tecniche usate dai fabbri, delle loro officine, delle fucine, degli strumenti, e delle loro opere, a volte veri gioielli. Un capitolo è dedicato a "I nostri



Dopo la distruzione sillana, molte famiglie di sopravvissuti emigrarono ad Aquileia, in alta Italia, che era un centro artigianale di produzione metallurgica, disponendo di enormi giacimenti di ferro nelle Alpi circostanti. Una di queste famiglie, i Dindii, è pre-

sumibile che già in precedenza avesse stabilito dei contatti commerciali - vendita di manufatti, ac-

quisto della materia prima - per cui dopo la fuga, stabilendosi lì, grazie alla vecchia attività artigianale rifiorì economicamente, riconquistando la

posizione sociale. Completano il tutto le rubriche delle poesie, dei modi di dire "fabbro" nelle varie regioni italiane, degli aneddoti, dei proverbi, delle curiosità. Insomma un calendario, arricchito da belle illustrazioni, alcune delle quali a colori, che sarà apprezzato soprattutto dalla categoria dei fabbri, ma anche da tutti gli altri, visto che diventato un oggetto da collezionare ed è atteso ogni anno con curiosità. Buona lettura, dunque, e soprattutto buon 1997.

## Come si dice fabbro in...

VAL D'AOSTA  
fiuru, fôvre, fôvro.

LIGURIA  
ferà, frè, magnàn.

PIEMONTE  
farè, ferà, feriar, frè.

LOMBARDIA  
farè, feré, fré, frèr.

EMILIA ROMAGNA  
frè, frèr, magnàn.

TRENTINO  
fàvar, fàvaro, feràr, frèr.

VENETO  
fàvaro, fràò, fravro.

FRIULI  
fàrì.

TOSCANA - UMBRIA  
fràbbo.

MARCHE  
ferrà, ferràru.

LAZIO  
ferràro, ferràru.

ABRUZZO  
ferràre.

MOLISE  
ferràre.

CAMPANIA  
ferrére, ferràro, furglàru.

PUGLIA  
ferràru, firràru.

BASILICATA  
ferràre, furglàre.

CALABRIA  
forgiàru, furgjàru.

SICILIA  
firràru, fuggiàru.

SARDEGNA  
ferréri, fràru.



CREDITO  
COOPERATIVO

# BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI PALESTRINA

SOCIETÀ COOPERATIVA A RESPONSABILITÀ LIMITATA FONDATA NEL 1909